

## Il Parco del Ticino boccia il masterplan Malpensa

**Pubblicato:** Mercoledì 12 Gennaio 2022



Il consiglio di gestione del **Parco Lombardo della valle del Ticino**, presieduto da **Cristina Chiappa**, ha espresso un parere negativo al **Masterplan Malpensa 2035**.

La valutazione arriva circa un mese dopo la contrarietà dei sindaci del Cuv (il consorzio dei Comuni di Malpensa, ora presieduto dal sindaco di Cardano **Maurizio Colombo**) all'espansione dell'aeroporto oltre gli attuali confini, proponendo invece il riutilizzo delle aree delocalizzate.

### “No all'ampliamento di Cargo City”

La priorità per l'ente Parco è la **salvaguardia di Gaggio e Tornavento**, «l'ultimo lembo delle brughiere lombarde che un tempo ricoprivano un'estesa porzione del territorio», minacciati dall'espansione di **Cargo City**. Secondo Chiappa e il consiglio di gestione, infatti, non si sarebbe svolta una «adeguata e approfondita valutazione delle alternative di localizzazione del progetto relative all'ampliamento di Cargo City all'interno del sedime aeroportuale, ovvero altre alternative che non comportino un impatto rilevante sugli habitat».

E l'ente non è l'unico a pensarla così. Se, lo scorso autunno, in una riunione congiunta tra Sea, Regione Lombardia, sindaci del Cuv e Parco del Ticino, Sea aveva affermato di essere “pronta a dimezzare l'espansione della Cargo City”, in realtà – come denunciò la sindaca di **Lonate Pozzolo, Nadia Rosa** – è che in realtà «non c'è nessun ridimensionamento delle costruzioni previste per l'area cargo che Sea ha pianificato al di fuori del sedime attuale».

### “Nessun intervento di mitigazione”

Infine, l'ente evidenzia l'inottemperanza degli interventi di mitigazione e monitoraggio (derivanti dal Dpcm del 13 dicembre 1999) a cui era stato subordinato il trasferimento dei voli da **Linate** allo scalo del Varesotto: «L'aeroporto di Malpensa pur essendo citato nel paragrafo 1.5.6 del Documento di piano del Ptr, non è ricompreso come intervento “progettuale” nella sezione Strumenti Operativi — Obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale (Sai)” e pertanto non prevalente sulle disposizioni dei Piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali».

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it